

L'INCONTRO. Debutto sul palco del più antico teatro lirico d'Europa e nuova collaborazione con il maestro dei maestri

# Micheletti al San Carlo con Muti: «Un'emozione e un vero onore»

Per la regia di Chiara, figlia di Riccardo, interpreterà l'amatissimo don Giovanni nel capolavoro di Mozart «Intelligenza, sapienza, personalità: è davvero unico»

Milena Moneta

Debutti prestigiosi per Luca Micheletti, poliedrico artista bresciano, attore, regista, baritono, traduttore e drammaturgo che si diverte anche con la pittura.

Nel 2021 lo aspetta per la prima volta il San Carlo di Napoli, il più antico teatro lirico d'Europa, dove indosserà di nuovo i panni di don Giovanni. E dove sarà diretto per la prima volta in questo ruolo da Riccardo Muti, che già lo aveva guidato nell'interpretazione de «Le nozze di Figaro» e scelto per il «Macbeth» di Verdi che doveva debuttare a Tokio e che è stato rinviato. Ma non è finita, perché Micheletti, sempre per la prima volta, avrà come regista la figlia del maestro Muti, Chiara, dopo aver già lavorato con Cristina Mazzavillani, moglie di Riccardo, che le ha affidato una nuova regia per l'autunno (ancora un «Don Giovanni») dopo il successo della «Carmen».

«Sono felice di portare avanti il percorso avviato con Cristina che mi ha dato l'occasione di esprimermi con la lirica



Il baritono bresciano Luca Micheletti con il maestro Riccardo Muti

ad alto livello, e onorato che il maestro mi abbia scelto di nuovo dopo «Le nozze di Figaro» - racconta Micheletti - Non vedo l'ora di entrare nella visione musicale di Muti. Non sono certo il primo a dirlo, ma essere diretto da lui è qualcosa di unico: per la sua sapienza, l'intelligenza e la personalità straordinaria. Mi ha colpito come sa far emergere la teatralità della pagina musicale, con incredibile rispetto della scrittura e del

mondo di passioni rappresentate con grande raffinatezza». Dunque un nuovo incontro con don Giovanni, personaggio ricorrente nella carriera di Micheletti.

«UN PERSONAGGIO che sento vicino perché, stratificato e complesso, fa parte di una tradizione antica portata avanti anche dai comici e dallo stesso Molière, mio nume tutelare». Alla Sydney Opera House lo ha di recente interpreta-



Il «Don Giovanni» portato in scena in Australia a fine gennaio

to in 13 repliche, «familiarizzando anche con le insidie di un ruolo complesso». Ora lo riporterà in scena sotto la guida di Muti, «con l'emozione e la fortuna di riscoprirlo insieme a lui». Naturalmente ha già studiato le precedenti versioni dirette dal maestro, imprescindibili per chi deve andare in scena, ed è ansioso di debuttare. Nel frattempo non ha cambiato mestiere: «Anche se mi sto dedicando a tempo pieno alla regia d'o-

pera e al canto lirico, non percepisco un'interruzione nel mio percorso di teatrate, semmai uno sviluppo il cui destino si vedrà con gli anni. Certo, sto accumulando incontri e successi internazionali che già hanno segnato la mia carriera, ma la mia vita resta in palcoscenico, perciò resto ben ancorato alla mia storia di interprete che viene dalla prosa e che li può sempre tornare». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO. Eleonora Buratto diretta da Riccardo Frizza dal vivo di fronte al cimitero di Bergamo

## «La mia voce per chi non c'è più»

Sabato è stata una delle protagoniste della Festa dell'Opera, esibendosi per un pubblico virtuale sul palco del Grande, e ora ad attendere il mezzosoprano Eleonora Buratto c'è già un altro importante appuntamento dal profondo significato. «Si - conferma la cantante - il 28 giugno eseguiamo il Requiem di Gaetano Donizetti davanti al cimitero di Bergamo, per commemorare tutte le vittime della pandemia. In quell'occasione ci sarà anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Allo stato attuale non

sappiamo ancora chi altri potrà essere presente al concerto, so però che sono stati invitati tutti i sindaci della provincia di Bergamo e forse lo saranno anche quelli della provincia di Brescia. Si sta anche pensando alla possibilità di sistemare nelle piazze alcuni maxischermi per seguire l'evento, ma i dettagli vanno ancora definiti».

LA MESSA da Requiem scritta da Gaetano Donizetti per la morte dell'amico Vincenzo Bellini ha come quasi tutte queste composizioni sacre



Il soprano Eleonora Buratto

una serie di solisti. «Accanto a me ci saranno infatti il mezzosoprano Annalisa Stroppa, il tenore Piero Pretti e il basso baritono Alex Esposito; l'altra voce grave maschile non è stata ancora scelta. Tra l'altro bresciana sarà la direzione d'orchestra, con Riccardo Frizza che mi ha personalmente contattata». Il tutto in diretta tv, «alle 20.30 di domenica 28 giugno su Rai Uno, appena dopo il telegiornale. Sarà messo in campo tutto lo staff della Rai per la registrazione audio e video, rispettando ovviamente tut-

te le disposizioni per la sicurezza. Come si deciderà di disporre il coro, l'orchestra e i solisti, sono tutti dettagli che ci verranno sicuramente comunicati al più presto».

E DOPO QUESTO importante e significativo impegno, cosa c'è nell'agenda musicale di Eleonora Buratto?

«La mia estate musicale è stata in parte rivoluzionaria. Proprio il 28 giugno avrei dovuto terminare la produzione di Rusalka di Dvořák al Teatro dell'Opera di Amsterdam. Per quest'estate ho perso un concerto, è vero, ma ne ho guadagnati tre. Quindi posso dire che la musica è ripartita». • L.FER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CONCORSO. Con un brano di Chopin lo studente di Calvisano si è imposto al #Noisuoniamo Viganò, un Notturmo magistrale

«Esecuzione da pianista maturo. Un difficile Notturmo di Chopin, per il quale ci vogliono molta sensibilità, perizia, controllo del suono e delle voci, tecnica, indipendenza tra le due mani per differenziare la melodia dall'accompagnamento, senso del tempo e del ritmo per tutti i gruppi irregolari di cui è ricco il brano. Bravissimo». Grazie a questo giudizio del maestro Costantino Catena, pianista di fama internazionale, il 14enne di Calvisano Sergio Viganò, classe terza B, ha riportato sul primo gradino del podio del concorso #Noisuoniamo la scuo-



Sergio Viganò frequenta la terza media a indirizzo musicale

la media a indirizzo musicale diretta da Valentina Marafioti. Il bis è arrivato dopo il trionfo del collega Federico Stella e del suo xilofono. Molto alto il livello della competizione come dimostrano i video caricati sul sito e la super qualificata giuria che li ha visionati. Eppure Sergio è partito da zero: arrivato in prima media senza conoscere le note, ha avuto la fortuna di conoscere il docente Luca Tononi, pianista e compositore: «Se la scuola ci aiuta a scoprire il nostro talento, allora sì che è fondamentale nella formazione e nella crescita. Che

a Calvisano ci sia l'indirizzo musicale è davvero un'opportunità vitale».

«Ogni scuola media dovrebbe avere la sezione strumento e orchestra - aggiunge Simona Slaviero, docente e percussionista che ha lanciato l'idea di partecipare al concorso - per uno sviluppo virtuoso e una base culturale come fondamenta di una società migliore».

Sergio, che per la spiccata bravura anche in matematica si iscriverà al liceo scientifico e subito dopo al conservatorio, «è un ragazzo straordinario - riprende Tononi - che ha fatto rapidi passi da gigante, in un crescendo senza sosta che mi ha stupito, con notevoli potenzialità». • M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DISCHI CLASSICA

di Luigi Fertonani



## Tutta la colorata magia della favola di Respighi



ARTISTA  
Respighi  
TITOLO  
La bella dormiente...



La celebre fiaba di Perrault ha conosciuto molte versioni, ma questa merita un'attenzione particolare perché Ottorino Respighi la scrisse nel 1922 per un'edizione davvero speciale: era infatti destinata al Teatro dei Piccoli di Vittorio Podrecca ed era interpretata dalle marionette oltre che accompagnata dall'orchestra e dai cantanti. Ebbe un grande successo e Respighi vi rimise mano nel 1934. È in questa versione che nel 2017 il Lirico di Cagliari ha allestito l'opera in modo splendido, con i magnifici e coloratissimi costumi di Vera Pierantoni Giua, le scene di Giada Abiendi e la regia di Leo Muscato che rispetta e sottolinea i caratteri

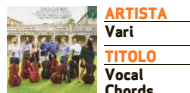
di fiaba nel racconto del librettista Gian Bistolfi. Il risultato è uno spettacolo delizioso anche musicalmente, con Donato Renzetti alla guida dell'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari e interpreti bravissimi come la Principessa cui dà voce Angela Nisi, e tutta una serie di sapidi personaggi. Uno spettacolo da non perdere.

Interpreti: Nisi, Gandia  
Dvd Naxos 2.110655

## Un violino in viaggio per il mondo



ARTISTA  
Vari  
TITOLO  
City Lights



ARTISTA  
Vari  
TITOLO  
Vocal Chords

Un viaggio con tanto di tappe segnate quello intrapreso dalla violinista Lisa Batiashvili in compagnia di una serie di solisti vocali e strumentali. Due le orchestre dirette da Nikoloz Rachveli, che è anche pianista solista, per questo singolare percorso che inizia con le «City Memories» di José Padilla e Léo Danieroff, sul testo di Charlie Chaplin, per poi toccare la capitale francese con il Paris violon di Michel Legrand, la Vienna di Johann Strauss I con il Furioso Galop op. 114 e Buenos Aires con tre celebri brani di Astor Piazzolla; per arrivare infine alla natia Georgia con una serie di temi di Gyia Kancheli.

Interpreti: Batiashvili, Melua  
Cd DG 483 8586

Interpreti: Colombo, Cerrato  
Cd Da Vinci C00232

## Fotonotizia



## «Summerlife», l'estate riparte

ASPIRANTI ANIMATORI. I Comuni di Nuvolera e di Nuvolento stanno organizzando «Summerlife 2020» e cercano animatori volontari. Animatori che abbiano compiuto 18 anni e che siano disponibili a seguire i ragazzi per quattro settimane durante il mese di luglio. Informazioni e iscrizioni telefonando al 339 8256965 o via mail scrivendo a donmicheletomasoni83@gmail.com.